



Allegato A

REGIONE LAZIO
DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
Area Famiglia e Pari Opportunità

Avviso pubblico
Iscrizione nell'elenco regionale dei Centri per Uomini Autori di Violenza o potenziali autori di
violenza di genere (C.U.A.V.)

Iscrizione nell'Elenco regionale dei Centri per Uomini Autori di Violenza o potenziali autori di violenza di genere (C.U.A.V.)

Art. 1 Premessa

Il presente Avviso disciplina i requisiti e le modalità di iscrizione, cancellazione, aggiornamento dell'Elenco regionale dei Centri per Uomini Autori di Violenza o potenziali autori di violenza di genere (C.U.A.V.) di seguito denominato Elenco regionale dei C.U.A.V. ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dell' "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere", Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e successive modifiche e integrazioni.

L'iscrizione nell'elenco regionale dei C.U.A.V. è funzionale:

- all'adempimento degli obblighi informativi cui la regione è tenuta ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto interministeriale del 22 gennaio 2025 che prevede, presso il Ministero della Giustizia, l'istituzione dell'"elenco dei C.U.A.V." per il riconoscimento degli enti e delle associazioni abilitati all'organizzazione di percorsi di recupero e di programmi di prevenzione per autori di violenza, ai fini dell'accesso alla sospensione condizionale della pena;
- all'accesso alle risorse destinate al finanziamento dei programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza.

Art. 2 Requisiti

Si può presentare richiesta di iscrizione all'Elenco regionale per i C.U.A.V., costituiti secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 663, della legge n. 234/2021, e gestiti dai seguenti soggetti:

- a) enti pubblici e locali, in forma singola o associata;
- b) enti del servizio sanitario;
- c) enti ed organismi del terzo settore che abbiano maturato comprovate esperienze e competenze nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza, per un periodo di almeno tre anni consecutivi;
- d) soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di concerto, intesa o in forma associata.

I sopraindicati soggetti e i Centri da essi gestiti devono essere in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi e garantire le prestazioni minime previsti dall'"Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere", Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3 Termini e modalità di presentazione dell'istanza

Le domande di iscrizione all'Elenco regionale dei C.U.A.V. dovranno essere presentate, pena l'esclusione, mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione

dall'Amministrazione regionale, accessibile all'indirizzo <https://bandiavvisi.regione.lazio.it> a partire dalle ore 12:00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione delle istanze alla Regione.

L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

Per la presentazione delle domande è obbligatorio essere in possesso di:

- sistema di autenticazione di II livello: SPID, TS-CNS, CIE;
- firma digitale.

L'inserimento della domanda può essere effettuato dal rappresentante legale o da un suo delegato, allegando alla stessa apposita procura.

Il sistema di autenticazione di II livello (SPID, TS-CNS, CIE) è necessario per accedere alla piattaforma (tasto "Accedi" posto in alto a destra della home page) e deve appartenere a colui che compilerà ed invierà la domanda.

La sottoscrizione dell'istanza deve essere effettuata con firma digitale del legale rappresentante o del delegato, in caso di procura.

La presentazione dell'istanza avviene mediante le seguenti fasi:

- 1) accesso alla piattaforma dedicata tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi), o CIE (Carta Identità Elettronica), effettuato dal rappresentante legale oppure dal delegato all'inserimento dell'istanza;
- 2) compilazione on-line dell'istanza;
- 3) compilazione degli allegati richiesti;
- 4) caricamento degli allegati richiesti, solo ed esclusivamente in formato PDF, firmati digitalmente dal legale rappresentante ove richiesto;
- 5) conclusione dell'istanza sulla piattaforma;
- 6) download dell'istanza completa (in formato pdf) dalla piattaforma;
- 7) sottoscrizione dell'istanza completa mediante apposizione della firma digitale del rappresentante legale del soggetto proponente, sono accettati file firmati in modalità CAdES e PAdES;
- 8) caricamento sulla piattaforma dell'istanza completa firmata digitalmente;
- 9) invio definitivo dell'istanza, attestato dal numero di protocollo rilasciato dal sistema informatico regionale PROSA.

La domanda sarà considerata correttamente pervenuta solo a seguito dell'ottenimento del numero di protocollo.

La dimensione di ciascun allegato non può superare il peso massimo di 20 Megabyte.

Nel caso si rendesse necessario caricare più file nello stesso campo il peso massimo non potrà superare i di 50 Megabyte complessivi.

In ogni caso, il caricamento dei file sull'applicativo deve essere effettuato seguendo esclusivamente le indicazioni sopra riportate.

Per ogni istanza, l'applicativo consentirà di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima del suo invio.

Il solo accesso alla piattaforma, il parziale caricamento della documentazione, il mancato invio delle istanze non consentono il perfezionamento dell'iter e, pertanto, le domande rimaste in stato di "bozza" o "da inviare" saranno considerate non pervenute.

L'Assistenza tecnica per eventuali problematiche connesse all'utilizzo della piattaforma è gestita esclusivamente attraverso la funzione "ASSISTENZA TECNICA", presente sulla Piattaforma e disponibile esclusivamente a seguito dell'autenticazione iniziale.

Il richiedente al momento della presentazione della domanda dovrà, a pena di esclusione, caricare ed allegare esclusivamente in formato pdf:

- Istanza di iscrizione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/delegato
- Relazione comprovante l'esperienza maturata nell'ambito degli interventi di presa in carico e accompagnamento degli uomini autori di violenza, sottoscritta digitalmente dal rappresentante o delegato
- Piantina della sede del C.U.A.V.
- Carta dei servizi
- Curricula delle figure professionali coinvolte nelle attività, sottoscritti (in caso di firma autografa allegare documento di riconoscimento)
- Informativa sul trattamento dei dati personali utilizzando il modello reso disponibile (allegato C)
- Eventuale procura generale/speciale

La Regione Lazio declina ogni responsabilità in caso di mancato recapito dei documenti.

Art. 4

Procedure sulla tenuta e pubblicazione dell'elenco

La competente struttura regionale verifica, attraverso la piattaforma informatica, la completezza e l'idoneità della documentazione e delle informazioni prodotte e la sussistenza dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione all'Elenco.

Il Direttore competente in materia di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere dispone l'iscrizione del C.U.A.V nell'Elenco, con propria determinazione, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, previa istruttoria da parte del responsabile del procedimento per la verifica della completezza, della regolarità formale della domanda e della sussistenza dei requisiti richiesti.

Qualora nel corso dell'istruttoria emergano esigenze di integrazioni, la struttura regionale competente, attraverso l'applicativo informatico, invita l'ente a completare o integrare la domanda o la documentazione fornita, assegnandogli un termine di trenta giorni.

Tale comunicazione sospende i termini per la conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di presentazione della domanda completata o integrata con la documentazione richiesta o, in mancanza, dalla data di scadenza del termine dei 30 giorni.

Entro il restante termine, decorrente dalla ricezione della domanda completata o integrata con la documentazione richiesta o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato all'ente, il settore provvede all'iscrizione o comunica i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

L'elenco, alla cui tenuta e aggiornamento provvede la struttura regionale competente in materia attraverso il gestore informatico, è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione.

Art. 5

Monitoraggio dei requisiti e aggiornamento dell'elenco

Ogni variazione dei requisiti in possesso dei C.U.A.V. deve essere tempestivamente segnalata e comunicata alla struttura competente in materia, pena la decadenza dall'iscrizione medesima.

Il monitoraggio del possesso dei requisiti e dell'effettivo svolgimento delle attività del C.U.A.V. viene svolto dalla struttura regionale competente attraverso:

- a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti da parte del soggetto giuridico iscritto all'Elenco, resa dal/la Legale rappresentante;
- b) controlli annuali a campione in loco, volti ad accertare la veridicità dei requisiti dichiarati e la continuità dei servizi erogati in attuazione degli scopi istituzionali in ambito di prevenzione e contrasto alla violenza e di sostegno alle vittime;
- c) verifica dell'attività di raccolta dati.

Qualora nel corso dell'attività di monitoraggio emergano inadempimenti o carenze rispetto al mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione, la struttura regionale competente invita l'ente gestore ad adeguarsi, assegnandogli un termine di trenta giorni.

Entro il termine suddetto, l'ente gestore provvede ad inviare alla struttura regionale competente una relazione che attesti l'avvenuto adeguamento ai requisiti.

Qualora l'ente gestore non provveda, o comunichi la propria rinuncia all'iscrizione, il Direttore della struttura regionale competente dispone con proprio decreto la cancellazione del Centro per uomini autori di violenza dall'elenco regionale.

Art. 6

Controlli

La Regione Lazio potrà effettuare in qualsiasi momento controlli finalizzati ad accertare la regolarità e la conformità della documentazione prodotta.

La struttura regionale competente potrà effettuare sopralluoghi presso le sedi dei C.U.A.V. che abbiano presentato domanda, al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco.

La Regione Lazio potrà provvedere, altresì, con controlli a campione, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, volti a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Art. 7

Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Lazio venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali relative all'esercizio delle competenze e al raggiungimento degli scopi connessi alla tenuta dell'elenco regionale dei C.U.A.V.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali si rimanda all'informativa privacy di cui all'Allegato C

Art. 8

Norme finali e informazioni

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica saranno pubblicati sul B.U.R.L., nonché sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Avvisi e Bandi" e sulla pagina dedicata <https://www.regione.lazio.it/enti/pari-opportunita>

La struttura incaricata della procedura è l'Area famiglia e pari opportunità.

Direttore: Luca Fegatelli

Dirigente: Antonella Massimi

Responsabile del procedimento: Maria Giuseppa Divona (tel. 3341134622)

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a:

mgdivona@regione.lazio.it

earnone@regione.lazio.it